Federazione del Sociale

Servizio di vigilanza alla Scala

RdB di Milano esprime alcune considerazioni riguardo alla attivazione del servizio di sorveglianza richiesto dal Comitato per l'Ordine Pubblico e

Milano, 11/07/2002

A seguito della riunione informativa avvenuta negli scorsi giorni e di alcuni spunti emersi nell'Assemblea RSU tenutasi il 10 c.m. il coordinamento provinciale RdB esprime le seguenti considerazioni:

E' possibile che la pressante operazione propagandistica, vedi episodi recenti (comunicato RDB 905/02), orchestrata dalla Giunta Comunale di Milano, abbia forse costretto il Comando ad alterare i consueti rapporti sindacali. Resta il fatto,**gravissimo,** che l'informazione riguardante il servizio in oggetto, sia arrivata a frittata compiuta e senza la possibilità da parte nostra di mettere in discussione alcunché.

E' altresì curioso che una Giunta che abbia fatto del privatizzare e delle privatizzazioni il suo cavallo di battaglia sia arrivata a richiedere compiti di guardia proprio ad un servizio pubblico come quello dei VVF. Non sarà forse per le nostre basse tariffe e/o per risparmiare sui costi assicurativi delle ristrutturazioni in oggetto?

E’ indubbio, invece, che il servizio alla Scala sia un ulteriore aumento di lavoro e di **responsabilità** per il personale del Comando di Milano. Così, come al solito, ci si ritrova con una ulteriore crescita dei carichi di lavoro (volontariamente o no) senza alcuna contropartita in termini di aumento di organico o di mezzi o di potenziamenti economici. Di tutto questo non vogliamo sentirci assolutamente responsabili.

Siamo altresì convinti che il trend dell’Amministrazione Centrale e in qualche modo, purtroppo, anche di quella locale, sia di spostare la maggior parte delle energie dal settore **operativo** (per cui la gente ci stima) al settore della **sorveglianza.** Gli esempi si sprecano!

Ora è pur vero che qualcuno dice che dobbiamo andare con i poliziotti, ma se andiamo avanti così corriamo il rischio di rubargli il lavoro. **Siamo davvero sicuri di voler svendere la nostra professionalità in cambio di quattro soldi?** Per carità, lo sappiamo bene, lo stipendio non basta, ma questo sindacato si è sempre battuto, e sempre si batterà, per un reale e meritatamente dovuto aumento dello stipendio. Non delle ore di lavoro.

L’idea di lavorare di più per guadagnare di più continua a non affascinarci!